

» Sanuda fo nostra sorella, li qual lassò a Lunardo et mi, da poi la morte dil prefato
» suo marito.

» *Item* diebo aver la mità di ducati 250, che una Lugretia Malipiero fo de
» miss. Domenego lassò ala prefata Sanuda, et altri danari conditionati che avè di
» beni de nostra madre, che poi la morte di essa Sanuda vien a nui fradelli: l'è vero
» si ha a bater ducati 200 ne lassò a nui fradelli, et li havemo hauti, et ducati 60
» lassò a do mie fie naturali, et una di Lunardo, li qualli si havè: io ho levà la
» vadia di ducati 2000, et da poi la morte dil prefato miss. Zuan Malipiero si
» potrà scuoder li ditti danari, di qualli ducati 500 ho datti per doti di le do mie fie
» naturali che maridai.

» *Item* per la restitution di la dota dila *quondam* Cecilia di Prioli fo mia moier
» fo levà la soa vadia, et poi al Zudegà; et sua fiola fo maridà in sier Vincenzo
» Malipiero che morite, et par li diebba dar per resto ducati 560 inzircha, et fu fato
» investir al *Proprio* tutto el mio stabile in Rialto et in San Jacomo di Lorio, nè fece
» poi altro perchè avè chiamori, et monstroi al prefato sier Vincenzo le raxom mie et
» la cosa è scorsa; sichè contando insieme restarà aver pocho come apar in le scritture
» tenute tute in uno: per tanto priego li Signori Procuratori difendi la mia Comes-
» saria, et dechiaro li fici carta di dota di ducati 2000, per li do terzi, et morta la
» ditta mia moier l' avè soa fiola per ducati 1400 e più, come apar per uno Instru-
» mento mi fece la soa Comessaria, et la heriede per man di sier Hieronimo di Bossis
» nodaro, e da poi ho pagato alcuni lègati che se dia meter a conto di la dota.

» *Item* spesi in lite con li Prioli soi fradelli come commesso di la Comessaria
» qm. sier Hieronimo Barbarigo fo suo primo marito a beneficio di Helena sua fiola
» qual è herede di suo padre e di sua madre; *etiam* con altri, si in Palazo come in
» Quarantia et nel Collegio dille biave et davanti li zudexi arbitri, in avochati e
» altri, come tuto apar per uno conto: son creditor zercha ducati 300, che di tutti
» la prefata Helena mi è debitrice et die andar al incontro dila restitution dila
» dota, perchè de la mia dota li spexi, et ancora ho alcune cartoline contra li
» Prioli per ducati 34.

» *Item* diebo haver da lei per spexe di bocha li fici tenendola in caxa cum una
» sua schiava chiamata Barbara, (che non hessendo io suo parente la raxon vuol io
» non li fazi le spexe dil mio) et stete anni 5 in zercha, sichè tutto si ha contar et
» poner a conto, oltra che si ha a meter a conto uno forzier de robbe di valuta che
» era nel Monastero di Santa ✠ di Veniexia overo San Francesco di la ✠, che mi
» fo dà in dota et con danari et arzenti, e poi la morte di ditta mia moier, Helena lo
» tolse et lo portò a caxa, in caxa di miss. Cabriel Emo, come sa le moier de miss.
» Hieronimo Dandolo e di miss. Thoma Donado e Barbara fo schiava e le munege
» proprie di la ✠, sichè dil tutto si ha à contar insieme, et dovendo lei haver, voio
» sia pagata, per esser carga di fioli.

» *Item* dechiaro che diebo haver assà danari da sier Andrea Sanudo fo de miss.
» Alvise come heriede di suo padre, per conto di la administration di la facultà dil
» qm. nostro padre et per conti di viazi di Damasco, come tutto apar per i libri et
» scritture io ho ordinatamente, et li conti di viazi autentici qualli non fo posti in
» libro, et io fici far uno libro di questo; il qual credito è per mità con Lunardo mio
» fratello e mi; per tanto, se in vita mia non averò visto queste raxon, Lunardo le
» vorà veder, et li Comesarij mij li darà ogni scrittura a questo pertinente, per expe-